prevenire i danni, a riparare i quali ci vogliono anni ed anni.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha invitato l'onorevole mio amico Del Giudice a fornirgli privatamente le notizie su quelle località che conosce, onde porvi rimedio; ed io gliene fornisco una in questo momento ed in pubblica Camera.

Parlo del circondario che io conosco, il circondario di Nicastro.

Quel circondario è stato rovinato dai torrenti, e la città stessa di Nicastro è minacciata di distruzione. Tutte quelle rovine dipendono dalla coltivazione dei terreni in pendio, coltivazione che è avvenuta per la negligenza degli agenti forestali. Se ne informi l'onorevole ministro e provveda energicamente.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Il numero preciso delle contravvenzioni non è di 30 mila, ma di 20 mila, e di queste ve ne sono non meno di 7 od 8 mila per dissodamenti non consentiti. Un'amministrazione che fa 20 mila contravvenzioni non è un'amministrazione neghittosa.

(Sono approvati i tre seguenti capitoli:)

Capitolo 3. *Boschi* (Spese fisse), lire 959,740.

Capitolo 4. *Boschi* (Spese diverse), lire 131,600.

Capitolo 5. *Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato*, lire 87,000.

Capitolo 6. *Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore*, lire 345,000.

La parola spetta al deputato Manzella.

MANZELLA. Signori, le splendide e sentite parole degli onorevoli Del Zio e Guala, come benignamente sono state accolte dal ministro di agricoltura e commercio, confortano grandemente la domanda che io debbo presentare al Parlamento, e prima che questa domanda io la pronunzi è necessario che ne esponga lo scopo.

Signori, dacchè furono abolite le corporazioni religiose, tutti i comuni che circondano il bacino del Tanagro, fecero voti per avere un istituto agricolo e propriamente una colonia fondata in modo da poter impartire la vera istruzione agraria. E se gli onorevoli preopinanti nel ragionare degli istituti d'insegnamento agrario hanno deplorato la mancanza della parte pratica negli istituti medesimi d'Italia, a tale mancanza verrebbe a provvedere uno speciale stabilimento che si dovrebbe fondare nell'ex-Certosa di San Lorenzo in Padula. Il comune di Padula con lodevole iniziativa deliberava sin dal marzo ultimo lo stanziamento di 1000 lire per sopperire di sua rata alle spese di questo stabilimento.

Gli altri comuni del circondario di Sala Consilina non si facevano attendere. Essi facevano eco al comune di Padula collo stanziamento d'un sussidio di altre 9000 lire. Raccolte queste deliberazioni, l'onorevole Miceli, deputato del circondario di Sala Consilina ed io, deputato di Teggiano, ci presentammo all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, annunziandogli le prese deliberazioni e domandandogli il concorso del Governo.

Egli generosamente ci promise il concorso governativo per un terzo delle spese di stabilimento e per un terzo delle spese di mantenimento confermandole con una lettera ufficiale a voi diretta. Indi avemmo le trattative coll'onorevole ministro delle finanze, onde si cedessero all'istituto il locale della suddetta ex-Certosa, la terra che lo circonda ed il bosco di Mandronello, onde là fosse riunito quanto abbisogna per l'agricoltura e la pastorizia e la silvicoltura. Questa domanda era sussidiata da un corrispettivo d'oneri, poichè il nuovo stabilimento agricolo liberava la finanza dalle spese di mantenimento dell'edificio e tutti i lavori che occorrono per poterlo garantire dall'irruzione di un torrente vicino.

Ma affinchè il Parlamento sappia di che entità è questo grande fabbricato, dirò che, esso occupa nientemeno che una estensione di 5 ettari e 15 are; il solo fabbricato occupa una superficie di 2 ettari e 35 are. Tutto il resto è di cortili, e questi cortili sono coltivabili. Altri 25 giardini sono nei quartieri che avevano modestamente i monaci. In questo vasto fabbricato si può stabilire una colonia agricola, la quale per ora darebbe la vita a tutta quella campagna, la quale oggi è desolata per le emigrazioni continue che succedono, ed è in pericolo di rimanere fra poco deserta.

Ma a fronte di tutte queste sventure, a fronte di tutte le iatture che si ricevono da ogni parte, quella campagna è pure tormentata da quel Tanagro che dovrebbe esserne la ricchezza ed invece ne è la molestia. Ma per le bonifiche ci auguriamo che siano fatti lavori radicali, come pure che la legge forestale *venga in luce* e sia quindi applicata ai terreni in pendio.

Dopo le pratiche fatte col ministro di agricoltura e commercio e col ministro delle finanze, il Consiglio provinciale di Salerno fu anche interessato tanto dall'onorevole Miceli quanto da me, ed esso si mostrò propenso alla domanda per il resto della spesa. Destinò una Commissione la quale fu con noi sul luogo e fu invaghita della località, dei terreni, del clima e di quant'altro costituisce la condizione sublime e felicissima di quella località.

In pendenza delle deliberazioni del Consiglio io imploro dalla Camera un'aggiunta di 30,000 lire nel presente bilancio, affinchè si possano incominciare i lavori di adattamento, e non perdere così tempo, onde avere l'anno venturo gli altri mezzi per portare a compimento l'impianto della colonia. Da quella colonia ne sorgeranno indubbiamente infiniti vantaggi. E poichè essa non occuperebbe che una parte minima del fabbricato, l'altra gran parte dovrà essere molto apprezzata dal ministro dell'interno per istabilirvi una colonia agraria penitenziaria, a somiglianza di quella di Riussebde che esiste nel Belgio.